

SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE

L'anno 2004 il giorno ==== del mese di ==== , si sono costituiti presso gli uffici del Settore Orientamento Professionale, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente del Settore Orientamento Professionale Dr. Alfredo Tamborlini nato a Roma il 28 febbraio 1943, delegato alla firma del presente atto in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000 e successivi atti di delega n° 229/AGC del 27 luglio 2000 e n° 2538 del 12 Novembre 2001, domiciliato per la carica in Napoli - Centro Direzionale - Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione".

DALL'ALTRA

L'Impresa/Ente/Associazione / ===== - (C.F. =====) - con sede in ===== Prov. ===== Via ===== - n.c. =====, nella persona del ===== nato a ===== - il =====, domiciliato per la carica presso la sede sociale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, "Soggetto Attuatore" ;

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

PREMESSO

- Che in data 26.06.1999 è stato pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 - il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- Che con Regolamento CE 1145/03 del 27/Giugno 2003, che modifica il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/99 del Consiglio sono state emanate le norme per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Che con il Regolamento CE 438/2001 e 448/2001 sono state definite - rispettivamente - le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali; nonché sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- Che con il Regolamento n°1159/2000 sono state definite le disposizioni sulle "Azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali";
- Che con Decisione CE C (2000) 2050 dell' 1.8.2000 è stato approvato il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) - Obiettivo 1 - per il periodo 2000/2006;
- Che, con Decisione della Commissione UE C(2000) n° 2347 adottata l'8/8/2000 e notificata il 12 Agosto 2000 è stato approvato il P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con deliberazione n° 4552 del 1 Settembre 2000 dell'Area Generale di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali Settore Studio e Gestione Rapporti Progetti CEE - pubblicata sul Numero Speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 7 Settembre 2000, la Giunta Regionale ha preso atto della su citata Decisione della Commissione U.E;
- Che con D.G.R. n. 5549 del 15.11.2000 pubblicata sul B.U.R.C. numero speciale del 10/11/01 - Tomo I^ e Tomo II^ - sono stati approvati i Complementi di Programmazione del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n. 3042 del 28/06/01 sono stati nominati i Responsabili delle Misure dell'Asse III - Risorse Umane - del P.O.R. Campania 2000/2006;
- Che con D.G.R. n. 3193 del 05/07/02 è stato approvato il "Regolamento regionale concernente le modalità di attuazione e finanziamento di azioni di formazione continua che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE"
- Che con D.G.R. 3242 del 14/07/2001 la Regione Campania ha fornito le Direttive Attuative per la Formazione Professionale in Campania;
- Che con Decreto Dirigenziale n°1961 del 09/05/2003 sono state fornite ulteriori indicazioni per la redazione di atti di concessione;

- Che con D.G.R. n°. 4781 del 2002 è stato emanato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi per lo *Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI rientranti nelle azioni b, c, f della Misura 3.9 del POR Campania 2000-2006*
- che le risorse destinate alle predette attività corrispondono ad € 15.000.000,00, di cui €5.596.326,96, a valere sui fondi Legge 236/93 Circ. Min. del Lav. 511/2001 impegnate sul cap. 5600 Esercizio Finanziario 2002 ed € 9.403.673,04, a valere sulle risorse POR 2000/2006 - Misura 3.9, cap. 5717 - UPB 22.79.216 Esercizio Finanziario 2004;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 387 dell'11 febbraio 2004 è stato approvato lo schema dell'atto di concessione;
- Che con Decreto Dirigenziale del Settore Orientamento Professionale n°3836 del 10/12/03 si è preso atto delle risultanze delle attività di verifica di conformità e di valutazione effettuate dall'apposito Nucleo,
- Che tale decreto riporta in allegato l'elenco dei progetti, suddivisi in ammissibili - secondo le azioni b, f, c aziendali e c pluriaziendali - e non ammissibili.
- Che, per l'attività assegnata, riportata nella sottostante tabella, è previsto un finanziamento totale di EURO _____;

Prov sede oper	Cod Uff	Mis. Azione	Titolo corso	Allievi	Ore	Importo Autorizzato

Verificato

- che il Soggetto Attuatore ha presentato la documentazione richiesta dal Responsabile di Misura con nota n ----- del-----
- che il Progetto denominato _____, Codice n° _____ presentato da _____ in qualità di legale rappresentante dell'azienda/Ente _____, quale Soggetto Proponente, afferisce all'azione ____ (b/f/c aziendale/c pluriaziendale);
- che la/e azienda/e (in caso di progetto pluriaziendale elencare le aziende beneficiarie) beneficiaria/e dell'intervento si configura/no quale/i PMI/G.I.;
- che il regime di aiuto prescelto (in caso di pluriaziendale elencare ciascuna azienda) è il seguente " _____ " (de minimis/aiuti di stato) ai sensi dei Regolamenti CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
- che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro ----, di cui il%, pari ad Euro ----- rappresenta il finanziamento pubblicoed il%, pari ad Euro -----, rappresenta il cofinanziamento privato (in caso di pluriaziendale indicare la ripartizione fra le aziende)

(scegliere la voce di interesse)

- A- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, sarà realizzata dallo stesso Soggetto proponente in qualità di Soggetto Attuatore
- B- che il progetto è accompagnato, così come previsto dalla DGR 4781/02, dalla delega dei compiti e funzioni per l'attuazione del progetto formativo relativamente alle attività di progettazione, coordinamento, didattica e rendicontazione, all'Agenzia formativa _____, quale Soggetto Attuatore. (in caso di agenzia formativa)
- C- che tale Agenzia risulta nell'elenco regionale delle agenzie accreditata con n° _____ ai sensi della DGR n del _____, avendo superato positivamente l'esito documentale; (in caso di agenzia formativa)

(scegliere la voce di interesse)

- che ai sensi della vigente legge antimafia, il Soggetto attuatore, con nota prot. _____ del _____ ha avanzato richiesta alla Prefettura competente, ed è stata ammessa alla firma del presente atto di concessione, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di

divieto indicato nel Decreto Legislativo n° 490/04 e successivo DPR n° 252/98 lo stesso sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere

(per importi superiori a Euro 203.724,99)

- la validità della certificazione camerale rilasciata dall'Ufficio del Registro delle Imprese di -----
-in data _____, completo della dicitura ex art.252/98

(per importi complessivi da Euro 154.937,00 ad Euro 203.724,99)

- che, ai sensi della vigente legge antimafia, l'Ente costituito è esonerato dalla esibizione della certificazione prefettizia e da ogni altra dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.1-comma2-lettera a)-lettera e)del DPR n 252del 03/06/1998;

(per importi complessivi inferiori ad Euro 154.937,00)

Note - L'importo complessivo è dato dalla somma di tutti i progetti approvati;
- Eliminare i 2 paragrafi non attinenti

- **vista**

la dichiarazione di idoneità(nel caso di imprese), ai sensi della vigente normativa, dei locali presso i quali si svolgeranno le attività formative , che si allega al presente e che ne forma parte integrante;

- **visto**

Il D. Lgs. 29/93 e successivo D.Lgs 80/98.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

art. 1

(Affidamento attività corsuale)

La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.

La Regione Campania affida al Soggetto Attuatore ,così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto , la realizzazione del progetto formativo, presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico di cui alla D.G.R. n° 4781/2002 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento, giusto *Decreto Dirigenziale n3836 del 10/12/03, pubblicato sul BURC n 59 del 10 Dicembre 2003.*

art. 2

(Disciplina del rapporto)

- a) Il **Soggetto Attuatore** dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della Formazione Professionale, in particolare la Legge n. 845/78, le normative Comunitarie, Nazionali, gli Assi prioritari d'intervento del P.O.R. Campania 2000/2006 - Asse III - Risorse umane - e le *Direttive Attuative* approvate con D.G.R. n° 3242 del 13/07/01 e pubblicate sul B.U.R.C. n° 41 del 14 Agosto 2001, applicabili nelle parti compatibili con il Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio del 21 Giugno 1999 - recante disposizioni generali sui Fondi strutturali - pubblicato sulla G.U.C.E. L/161/1 del 26.06.1999 e con il Regolamento CE 1685/2000 della Commissione del 28 Luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali; nonché i Regolamenti CE 438/2001 e 448/2001 recanti rispettivamente le modalità di applicazione del Regolamento CE 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali e le modalità sulle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il " Regolamento regionale concernente le modalità di concessione di aiuti alla formazione che rientrano nel campo di applicazione della disciplina degli aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE", approvato con la Delibera di Giunta Regionale n 3193 del 05/07/02 ;

art. 3

(Obblighi di carattere generale)

Il Soggetto Attuatore si impegna a:

- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica regionale nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di Regolamento anche di livello

Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi; e il non riconoscimento delle spese sostenute.

- inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo della Comunità Europea, del Ministero del Lavoro, della Regione e del Soggetto Attuatore, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente, a favore dei partecipanti all'attività e dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- comunicare, entro 15 giorni dalla stipula dell'atto di concessione, il proprio indirizzo di posta elettronica;
- garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza.
- trasmettere all'Agenzia della Campania per il Lavoro (Arlav) i dati da quest'ultima richiesti, secondo modalità successivamente comunicate, per lo sviluppo del Sistema Informativo Lavoro Regionale.

art. 4 (Strutturazione delle attività)

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare inizio alle attività preliminari solo dopo la firma del presente atto, che successivamente verrà registrato. Per inizio dell'attività preliminari si intende l'espletamento delle fasi di progettazione esecutiva, selezione degli allievi.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a dare avvio alle attività corsuali entro e non oltre 60 giorni dalla firma del presente atto. Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico - pratico previste nel progetto approvato.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a inviare, al Responsabile Misura 3.9-Settore Orientamento Professionale e al Settore Formazione Professionale- Servizio Vigilanza i seguenti documenti:

- *Inizio attività preliminari*, la comunicazione dovrà essere inviata entro la data di avvio delle attività stesse;
- *Chiusura dell'attività di selezione degli allievi*, la comunicazione dovrà essere inviata entro sette giorni dalla chiusura delle selezioni;
- *Inizio delle attività corsuali*, la comunicazione dovrà avvenire a mezzo telegramma entro 24 ore;
- *Chiusura delle attività corsuali*, la comunicazione dovrà essere inviata entro 20 giorni dalla fine del corso;
- *Inizio delle eventuali attività extra-corsuali*, la comunicazione dovrà essere inviata entro sette giorni dall'inizio delle attività stesse;
- *Chiusura delle attività extra-corsuali*, la comunicazione dovrà essere inviata entro sette giorni dalla fine delle attività stesse.

In deroga al termine previsto dalle direttive attuative sulla formazione professionale di cui alla D.G.R. n° 3242 del 13/07/01, la documentazione di rito relativa all'inizio delle attività corsuali (mod.I.C., scheda riassuntiva del corso, programma di insegnamento, scheda riassuntiva del personale docente, scheda riassuntiva del personale non docente) dovrà essere inviata, al Responsabile della Misura 3.9 -Settore Orientamento Professionale Centro Direzionale Isola A/6 Napoli ed al Settore Formazione Professionale-Servizio Vigilanza, entro sette giorni dall'inizio del corso.

La vidimazione dei registri sarà effettuata, su richiesta degli interessati, dagli STAP competenti per territorio, senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Orientamento Professionale, sulla base delle comunicazioni agli STAP, da parte del Settore Orientamento Professionale, degli elenchi dei Soggetti attuatori, che avranno di volta in volta sottoscritto i relativi Atti di concessione.

Gli STAP assicureranno la vidimazione dei registri entro sette giorni dalla richiesta;

Il Soggetto Attuatore è obbligato a concludere le attività corsuali ed extra-corsuali entro 12 mesi dalla stipula del presente atto di concessione, fatto salvo il mese di Agosto. La concessione di eventuali proroghe è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile della Misura di riferimento.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di inizio delle attività corsuali e/o delle attività extra-corsuali. La Regione si riserva altresì la facoltà di recesso in caso di mancato o ritardato invio delle comunicazioni di cui ai punti precedenti.

La Regione si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili totalmente o parzialmente le spese sostenute nei seguenti casi:

1. ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;
2. mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
3. mancata osservanza del criterio di cassa nella elaborazione dei rendiconti;
4. presentazione di documentazione contabile carente

Il soggetto Attuatore si obbliga a non dare inizio a quei corsi in cui il numero di allievi ammessi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto. In tal caso potrà previa comunicazione al Responsabile di Misura 3.9 riaprire, per una sola volta, i termini di iscrizione che dovranno concludersi improrogabilmente entro i 30 giorni successivi. Se non si dovesse raggiungere un numero di allievi pari al 50% del numero previsto, il corso viene soppresso ed il finanziamento revocato, con atto del Responsabile della Misura 3.9. In questo caso il Soggetto attuatore, al quale non viene riconosciuto alcun costo, è tenuto a restituire alla Regione per intero le eventuali somme ricevute a titolo di anticipazione.

Nel caso in cui gli allievi dovessero ridursi durante lo svolgimento delle attività corsuali si fa rinvio a quanto disposto a riguardo dalle Direttive Attuative di cui alla DGR 3242 del 13/07/2001 o da quanto disposto da future circolari regionali.

art.5

(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avverrà previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale.

Il finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento viene erogato in un massimo di tre soluzioni:
1ª Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al -40% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.9 - Settore Orientamento Professionale.

2ª Anticipazione - L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e viene erogato su istanza del Soggetto attuatore indirizzata al Responsabile della Misura 3.9- Settore Orientamento Professionale, nella quale si dichiara di aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art 9, almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta.

Saldo finale provvisorio - Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni eventualmente ricevute, può essere erogato su istanza del Soggetto attuatore, indirizzata al Responsabile della Misura 3.9 - Settore Orientamento Professionale, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione. Nell'istanza di liquidazione del saldo il Soggetto attuatore dovrà dichiarare di:

- aver speso e certificato, secondo le modalità di cui al successivo art.9, almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (1ª e 2ª anticipazione);
- aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuale prevista.

art. 6

(Riparametrazione costi)

Nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero delle ore /formazione dovesse essere inferiore al numero previsto dal progetto, il finanziamento assegnato si considera riparametrato in maniera automatica in base alle seguente formula:

$\text{Finanziamento riparametrato} = \text{costo ora/allievo (come da piano finanziario approvato)} \times \text{n. allievi iscritti} \times \text{n}^\circ \text{ ore corso (come da progetto approvato)}$
--

(Inserire formula)

Successivamente alla riparametrazione del finanziamento complessivo, va trasmesso alla Regione, il nuovo preventivo articolato secondo le macrovoci di spesa nel rispetto delle percentuali stabilite dalla vigente normativa.

art. 7
Coordinate bancarie

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad accendere presso idoneo Istituto Bancario apposito conto corrente sul quale affluiranno tutti i finanziamenti di cui al Progetto approvato.

art. 8
(Fideiussioni)

Alla richiesta di ogni svincolo e pagamento deve essere presentata polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno con proroghe semestrali fino a sei mesi dopo la presentazione del Rendiconto finale di cui al successivo art. 9. La polizza fideiussoria va stipulata con Istituti Bancari, con imprese di Assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n°348, o con intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1° Settembre 1993, n° 385. Ai sensi del Regolamento CE 1685/2000 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

art. 9
(Modalità di certificazione e rendicontazione della spesa)

a) Certificazioni periodiche

Il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale (S.T.A.P.) territorialmente competente o altro ufficio preposto *certificazioni periodiche* di tutte le spese sostenute, da redigere secondo il *criterio di cassa*, utilizzando l'apposita modulistica scaricabile dal sito www.regione.campania.it. Il Soggetto Attuatore è tenuto altresì a esibire in originale i documenti contabili comprovanti le spese stesse, regolarmente quietanzati e annullati, e a consegnarne copia conforme. Il Settore T.A.P. interessato o altro ufficio preposto, provvederà alla restituzione immediata dei suddetti documenti contabili originali previo "annullo" degli stessi e al rilascio di rispettiva dichiarazione.. Il legale rappresentante del Soggetto Gestore alleggerà quest'ultima dichiarazione alla richiesta di erogazione del finanziamento (della 2° anticipo e del saldo finale provvisorio) al Responsabile della Misura 3.9 per il prosieguo dell'iter amministrativo.

La consegna delle certificazioni deve avvenire entro quindici giorni dalla chiusura periodica dei conti. In caso di ritardata presentazione delle suddette certificazioni la Regione si riserva la facoltà di dichiarare inelleggibili le spese certificate. È ammessa la presentazione di certificazioni al di fuori delle scadenze fissate, a condizione che la spesa da certificare concorra al raggiungimento della percentuale necessaria per ottenere la 2ª Anticipazione o il Saldo finale provvisorio.

La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a particolari esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.

b) Rendiconto finale

Entro 45 giorni dall'avvenuto accredito delle somme spettanti a titolo di *saldo finale provvisorio*, il Soggetto Attuatore è obbligato a presentare al Settore Orientamento Professionale il Rendiconto finale in cui vengono esposte tutte le spese eleggibili sostenute, pagate e certificate periodicamente secondo le modalità di cui alla lettera a) del presente articolo. Il Rendiconto finale - redatto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito www.regione.campania.it, all'indirizzo del Settore Orientamento Professionale - dovrà essere certificato da un Revisore iscritto al Registro dei Revisori Contabili. A tal fine il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Responsabile di Misura 3.9 - Settore Orientamento Professionale- unitamente alla certificazione finale della spesa , sulla quale dovrà essere apposto il timbro del Revisore contabile, anche i seguenti documenti:

1. Copia della lettera di incarico del Soggetto Proponente/Attuatore (firmatario dell'atto di concessione) al Revisore Contabile;
2. Fotocopia del Documento di Riconoscimento del revisore Contabile;
3. Numero di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili istituito con decreto legislativo n. 88/92;
4. Fotocopia della Gazzetta Ufficiale attestante l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili istituito con Decreto legislativo n. 88/92
5. Dichiarazione dell'Ente da cui risulti:
 - a. Data di conclusione del corso;

- b. "di aver completato l'intero monte ore delle attività formative e ogni ulteriore attività progettuali prevista";
- c. Numero di ore effettuate;
- d. Elenco degli allievi che hanno terminato il corso (Cognome, Nome, Sesso, Luogo e data di nascita, Numero di ore di presenza).

Al fine di determinare la data di decorrenza del termine per la presentazione del Rendiconto finale, il Soggetto Attuatore è tenuto a comunicare alla Regione, entro dieci giorni, la data di accredito sul proprio conto corrente delle somme ricevute dalla Regione a titolo di Saldo finale provvisorio.

Entro 15 gg dalla presentazione del Rendiconto finale, il Soggetto Attuatore è obbligato a restituire alla Regione Campania le somme eventualmente non spese e/o non certificate dal Revisore Contabile, secondo le modalità che saranno indicate dal Servizio Economico Finanziario del Settore Formazione Professionale.

art. 10

(Spese per la revisione contabile)

Per l'attività di certificazione di cui all'art. 9 lett. b), al Revisore Contabile può essere riconosciuto un compenso nei limiti indicati nella seguente tabella:

Compenso max		
Fino a €	103.291,37	€ 774,69
Fino a €	516.456,89	€ 1.291,14
Fino a €	2.582.284,49	€ 2.065,83
Fino a €	10.329.137,97	€ 3.098,74
Oltre €	10.329.137,97	€ 3.098,74 più un aumento di € 516,46 ogni € 5.164.568,99 di spese rendicontate

(MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO - VALUTAZIONE)

art.11

(Monitoraggio e valutazione)

Il Soggetto Attuatore si obbliga a fornire all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio fisico e finanziario e quelli finalizzati ad attività di valutazione degli interventi che saranno richiesti anche per il tramite delle strutture di Assistenza Tecnica o dell' Agenzia della Campania per il Lavoro (Arlav).

Il monitoraggio fisico e finanziario va inviato, secondo le procedure e le scadenze fissate dalla Regione e rese pubbliche attraverso il sito internet www.regione.campania.it, soltanto via e-mail all' indirizzo: campaniafse@cleseconomia.com.

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Soggetto Attuatore, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

art.12

(Controlli a campione)

In applicazione dell'art.10 del Regolamento (CE) N. 438/2001 della Commissione Europea, l'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione. Riguardo alle modalità di svolgimento delle attività di controllo si fa rinvio alle Direttive attuative approvate con D.G.R. n. 3242 del 13.07.2003, fatte salve le specifiche disposizioni del presente atto di concessione.

Il piano di campionamento sarà ispirato a criteri di proporzionalità, pertanto esso verrà definito tenendo conto del volume di progetti approvati a ciascun Soggetto attuatore. Nella definizione del campione si adotterà inoltre il criterio di sottoporre a verifica almeno un progetto per ciascun Soggetto attuatore.

In caso di gravi irregolarità accertate a seguito di controllo a campione dell'attività oggetto del presente atto di concessione, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di disporre, indipendentemente dalle procedure di estrazione del campione, controlli su tutti i progetti assegnati al Soggetto attuatore.

art. 13
(Divieto di sub committenza)

E' fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione del progetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente, che comunque dovranno essere preventivamente autorizzate ed indicate nel progetto presentato.

art. 14
(Clausola di salvaguardia)

L'importo previsto della concessione non costituisce titolo, a favore del Soggetto Attuatore, a percepire la relativa erogazione, se risultino violate per qualche verso le pattuizioni di cui al presente atto di concessione.

art. 15
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva , previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione da parte della Regione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a- mancato rispetto dei termini di cui all'art. 4;
- b- ad avvenuto inizio del corso per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- c- mancato inizio nel termine di 60 giorni (sessanta) giorni dalla sottoscrizione della presente concessione
- d- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- e- nell'ipotesi di mancato o irregolare e/o ritardato adempimento degli obblighi di cui all'art. 11 della presente concessione;
- f- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- g- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi; per sopravvenuta inidoneità dei locali e delle attrezzature, imputabile alla responsabilità del Soggetto Attuatore.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Settore Orientamento Professionale di concerto con il Settore Formazione Professionale, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Soggetto Attuatore, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

art. 16
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L. 845/78. Nel caso d'uso le spese di registrazione cedono a carico del soggetto che intende registrare l'atto.

art. 17
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

art. 18
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

art. 19
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli artt. 2 3, 4, 6, 11, 13 14, 15, 16, 17, 18 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

La presente concessione consta di ==== fogli marcati "Regione Campania" scritti da persona di mia fiducia per numero ==== facciate.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Orientamento
Professionale

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale
Rappresentante

Dott. Alfredo Tamborlini

Dott. _____

CLAUSOLA DI CUI ALL'ART. 1341 C.C.

Gli articoli 2 3, 4, 6, 11, 13 14, 15, 16, 17, 18 vengono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA

Per la Regione Campania
Il Dirigente del Settore Orientamento
Professionale

Per il Soggetto Attuatore
Il Legale
Rappresentante

Dott. Alfredo Tamborlini

Dott. _____